

ORDINE DEGLI INGEGNERI
ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Prot. n. 009/AI/2014

Aosta, 21 febbraio 2014

Prot. n. 224/14

Spett.le
Amministrazione Comunale
Loc. Tache, n.14/A
11020 GRESSONEY-LA-TRINITE' (AO)

Alla c.a. Dott. Alessandra COMUNE

e p. c. Spett.li Professionisti iscritti agli Ordini
degli Architetti P.P.C. e degli Ingegneri della Valle d'Aosta
LORO SEDI

OGGETTO: Affidamento della progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione, misura e contabilità dei lavori, maggiore assistenza, delle opere agli interventi di completamento della viabilità e dei sottoservizi del centro storico in loc. Tache. CIG 55946589D3 – CUP H81B10002130002 – OSSERVAZIONI.

Analizzato il bando in oggetto si ritiene che esso presenti notevoli punti di criticità che pregiudicano la legittimità dell'intera procedura.

In particolare si sottolinea che:

Al punto II.7) del Bando di gara – Quantitativo o entità totale dell'appalto - categoria e identificazione delle opere ai sensi tabella Z1 del D.M. 143/2013 -

Il bando di gara individua erroneamente le categorie di identificazione delle opere, facendo riferimento alle classi e categorie della L. 143/49 e citando il D.M. 143/13 senza specificare il grado di complessità delle opere né l'identificazione della loro destinazione funzionale. Unicamente nella parcella allegata al bando, a seguito della nostra precedente segnalazione, si fa riferimento all'indicazione specifica ai sensi del D.M. 143/2013, tuttavia in tale esplicitazione si ha una non corretta identificazione delle destinazioni funzionali come evidenziato nella tabella sotto riportata.

Previsione di bando		Identificazione corretta	
ID. Opere	Identificazione	ID. Opere	Identificazione
V.01	Interventi di manutenzione su viabilità ordinaria	E.18	Piazze e spazi pubblici all'aperto
D.04	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua	D.04	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua
IB.08	Impianti di linee e reti per trasmissione e distribuzione di energia elettrica, telegrafia, telefonia.	IA.03	Impianti di illuminazione

Per quanto sopra indicato si chiede sul punto la rettifica del bando di gara rideterminando l'importo del servizio con l'applicazione corretta del DM 143/2013 come da schema allegato.

Al punto II.7) – Quantitativo o entità totale dell'appalto - identificazione delle singole prestazioni ai sensi tabella Z2 del D.M. 143/2013 -

Lo schema di applicazione del D.M. 143/13 allegato al bando di gara non esplicita chiaramente le singole prestazioni richieste con riferimento alla tabella Z2 e in generale non sembra siano state previste tutte le prestazioni richieste dal bando di gara.

Per quanto sopra indicato si chiede sul punto la rettifica del bando di gara rideterminando l'importo del servizio con l'applicazione corretta del DM 143/2013 come da schema allegato. Si richiede altresì di allegare il computo metrico della prestazione oggetto di gara esplicitando tutte le prestazioni richieste secondo la tabella Z2 del citato DM 143/2013.

punto 5.2 comma II del disciplinare di gara – Relazione tecnica illustrativa delle modalità con cui saranno svolte le prestazioni - natura del contenuto -

Il disciplinare di gara prevede al punto 5.2 comma II una relazione tecnica illustrativa delle modalità con cui saranno svolte le prestazioni facendo chiaro ed preciso riferimento all'esplicitazione delle modalità di esecuzione del servizio professionale.

Lo stesso disciplinare nel paragrafo successivo, specificatamente ai punti b) e c), fa riferimento ad elementi che attengono all'esecuzione delle opere e non allo svolgimento del servizio. In particolare ad esempio il piano di manutenzione delle opere e il diagramma di "gantti" dello svolgimento dei lavori sono già esse stesse le prestazioni professionali oggetto di affidamento e non afferiscono alle modalità con cui saranno svolte le prestazioni.

Per quanto sopra indicato si chiede sul punto la rettifica del disciplinare di gara che ridefinisca i contenuti della relazione tecnica illustrativa di cui al punto 5.2 comma II sulla base di elementi attinenti le modalità con cui saranno svolte le prestazioni professionali (facendo ad esempio riferimento alle indicazioni contenute nel bando tipo di cui alla DGR n.772 del 03/05/2013).

Al punto 5.2 comma II del disciplinare di gara – Relazione tecnica illustrativa delle modalità con cui saranno svolte le prestazioni - dimensione e quantità degli elaborati -

Il disciplinare di gara prevede esplicitamente che la relazione di cui al punto 5.2 comma II non dovrà superare le 4 facciate A4 (ovvero 2 facciate A3). Non facendo cenno a nessun altro documento aggiuntivo.

Viene specificato nel paragrafo successivo che gli argomenti trattati devono essere illustrati separatamente e ordinatamente anche attraverso elaborati grafici contenenti dettagli, ecc...

L'amministrazione nel rispondere al quesito n.5.4 andando oltre i contenuti espliciti del disciplinare di gara ha dato indicazione della possibilità che gli elaborati grafici esplicativi possano essere aggiuntivi rispetto ai limiti di 4 facciate A4 chiaramente indicati al punto 5.2 del disciplinare.

Tale interpretazione che non porrebbe limiti alla quantità di documentazione da produrre in gara, oltre ad essere in palese contrasto con l'indicazione del disciplinare di gara, viola anche il disposto del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 art. 264 comma 3 che fissa dei limiti alla documentazione da produrre in fase di gara "b) il contenuto, in rapporto allo specifico servizio da affidare, della relazione tecnica di offerta di cui

all'articolo 266, comma 1, lettera b), punto 2), ed il numero massimo di cartelle, che costituiscono la relazione; tale numero è compreso tra venti e quaranta.”

Per quanto sopra indicato si chiede sul punto la rettifica dell'interpretazione data nella risposta del quesito 5.4 in aderenza al disposto del disciplinare di gara che limita la documentazione da produrre ai soli 4 A4 per la relazione di cui al punto 5.2 comma II.

Per questi motivi, si ritiene che **l'ente banditore debba rettificare il bando.**

Certi di un accoglimento della presente, ci si riserva, in caso mancato soddisfacimento delle richieste, valutati i vizi di illegittimità, di procedere negli interessi della collettività per vie legali presso gli organi giurisdizionali, l'autorità di vigilanza e il garante della concorrenza, con l'eventuale impugnazione del provvedimento e dei successivi se ravvisasse motivi di illegittimità che lo stesso avesse interesse a sollevare per tutelare gli interessi della collettività.

Ci si permette di ricordare che gli Ordini scriventi, nello spirito di una fattiva collaborazione con gli Enti appaltanti, hanno istituito la Commissione Valutazione Onorari (CVO) che offre consulenza gratuita agli Enti territoriali relativamente al calcolo del computo metrico estimativo dei servizi da porre a base di gara.

Si evidenzia altresì che l'applicazione del bando tipo approvato con DGR 772 del 03/05/2013, unitamente alla corretta applicazione del calcolo del corrispettivo da apporre a base d'asta richiesto alla CVO degli Ordini, avrebbe evitato l'insorgere delle contestazioni evidenziate nella presente.

In attesa di riscontro, si porgono cordiali saluti.

Il Presidente dell'Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
della Valle d'Aosta
Arch. Sergio TOGNI



Il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri
della Valle d'Aosta
Ing. Edgardo CAMPANE

